

Gennaio 2013

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a gennaio 2013 si rileva un aumento per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più ampio per l'export (+1,4%) rispetto all'import (+0,4%).

■ La crescita congiunturale delle esportazioni è la sintesi dell'aumento delle vendite di beni verso i paesi extra Ue (+3,9%) e della diminuzione verso i paesi Ue (-0,7%). L'espansione è determinata dalla crescita di beni di consumo durevoli (+5,2%), di prodotti intermedi (+3,8%) e di beni strumentali (+3,2%).

■ L'aumento congiunturale dell'import deriva dagli acquisti sui mercati extra Ue (+3,0%) e interessa soprattutto i prodotti intermedi (+2,1%) e quelli energetici (+1,0%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, a gennaio si registra un incremento tendenziale delle esportazioni (+8,7%) nettamente più accentuato per i mercati extra Ue (+17,6%) che per quelli Ue (+2,6%). La diminuzione delle importazioni (-1,8%) è imputabile al calo degli acquisti dai paesi extra Ue (-5,6%), mentre gli acquisti dai mercati Ue sono in crescita (+2,4%).

■ A gennaio 2013 il saldo commerciale è negativo (-1,6 miliardi), in forte miglioramento rispetto al 2012 (-4,6 miliardi), sintesi di un limitato surplus con i paesi Ue (+0,7 miliardi) e di un deficit con i paesi extra Ue di 2,3 miliardi. Il saldo negli scambi di prodotti non energetici è attivo per 3,8 miliardi.

■ A gennaio la crescita tendenziale dell'export è particolarmente accentuata verso i paesi ASEAN (+32,2%), il Belgio (+27,0%) e i paesi OPEC (+26,1%). Rilevante è l'espansione delle vendite di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+21,5%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+17,2%) e apparecchi elettrici (+16,2%).

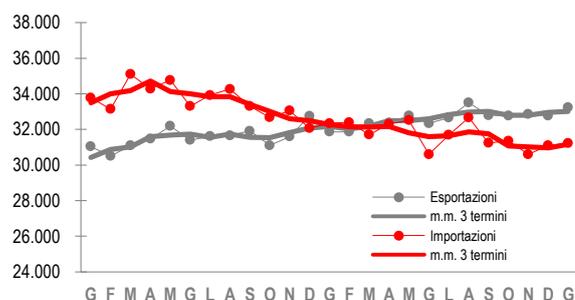
■ Le importazioni sono in contenuta diminuzione nonostante il forte incremento degli acquisti da Belgio (+36,1%), Turchia (+25,9%) e Russia (+23,6%). La flessione è imputabile alla diminuzione degli acquisti di petrolio greggio (-27,0%) e di autoveicoli (-21,7%).

■ L'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio, di macchinari e apparecchi n.c.a. verso i paesi OPEC e di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera contribuiscono per quasi due punti percentuali alla crescita tendenziale dell'export.

■ A partire da questo mese vengono diffusi gli indici dei valori medi unitari e dei volumi in base 2010. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.coeweb.it.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

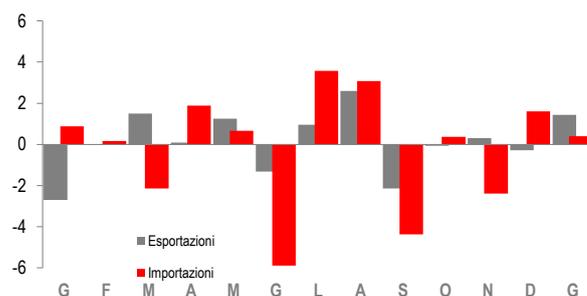
Gennaio 2011-gennaio 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

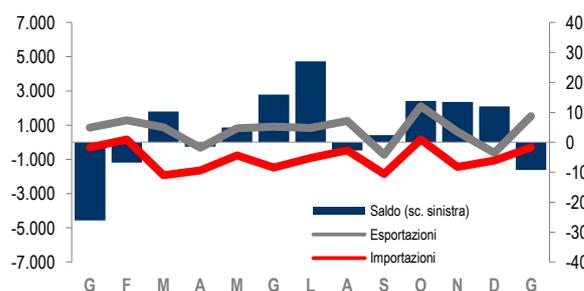
Gennaio 2012-gennaio 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Gennaio 2012-gennaio 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Gennaio 2013, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni			Importazioni			Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	Dati grezzi
	gen.13 gen.12	gen.13 dic.12	nov.12-gen.13 ago.-ott.12	gen.13 gen.12	gen.13 dic.12	nov.12-gen.13 ago.-ott.12	gen.13 Milioni di euro
Paesi Ue	2,6	-0,7	-2,0	2,4	-1,8	0,0	663
Paesi Extra Ue	17,6	3,9	1,9	-5,6	3,0	-5,2	-2.281
Mondo	8,7	1,4	-0,2	-1,8	0,4	-2,5	-1.619
<i>Valori medi unitari</i>	1,3			0,2			
<i>Volumi</i>	7,3			-2,0			

I prodotti

A gennaio i prodotti intermedi (+3,8%), seguiti dai beni strumentali (+3,2%) e dai beni di consumo durevoli (+5,2%), determinano l'aumento congiunturale delle esportazioni (+1,4%). L'aumento dell'import (+0,4%) è sostenuto dalla crescita dei prodotti intermedi (+2,1%), dei prodotti energetici (+1,0%) e dei beni di consumo non durevoli (+0,7%) (Figura 1).

L'aumento tendenziale delle esportazioni nel mese di gennaio (+8,7%) è molto sostenuto per i beni di consumo durevoli e non durevoli (+14,5% e +15,3% rispettivamente) e per i beni strumentali (+11,7%). La diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,8%) è più ampia per i prodotti energetici (-14,9%) e i beni di consumo durevoli (-14,4%).

A gennaio 2013 si registra un disavanzo commerciale di 1,6 miliardi, in ampio miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-4,6 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +3,8 miliardi di euro.

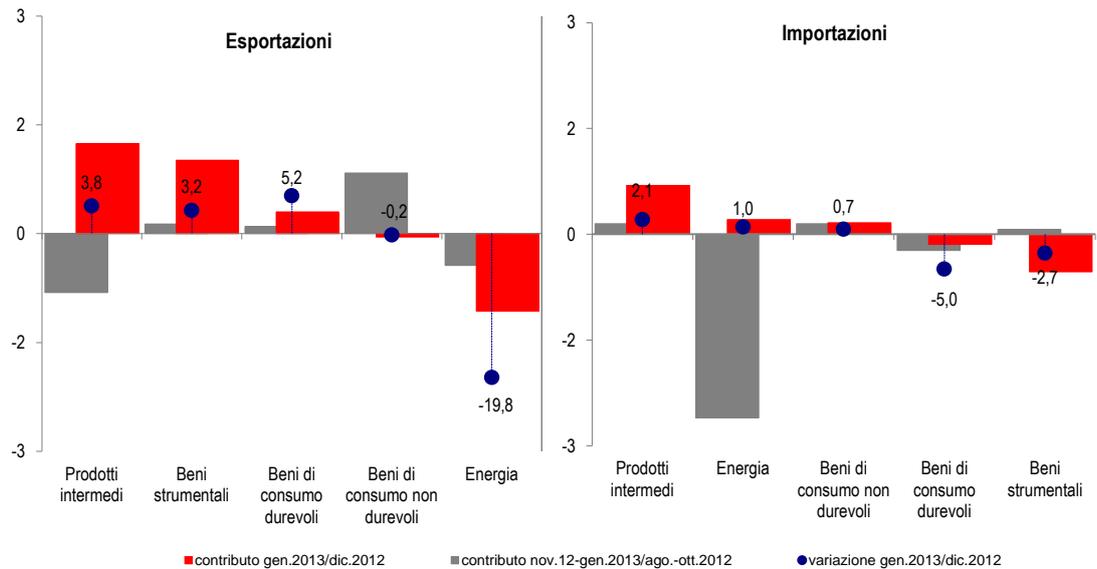
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2013

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi
	Quote % (a)	gen.13 gen.12	gen.13 dic.12	nov.-gen.13 ago.-ott.12	Quote % (a)	gen.13 gen.12	gen.13 dic.12	nov.-gen.13 ago.-ott.12	gen.13 Milioni di euro
Beni di consumo	29,3	15,2	0,8	3,2	25,6	5,2	0,1	-0,3	996
<i>durevoli</i>	5,8	14,5	5,2	1,7	2,9	-14,4	-5,0	-7,7	802
<i>non durevoli</i>	23,5	15,3	-0,2	3,5	22,7	7,7	0,7	0,7	194
Beni strumentali	31,6	11,7	3,2	0,4	19,5	-5,0	-2,7	0,4	3.065
Prodotti intermedi	33,6	6,9	3,8	-2,4	32,6	5,5	2,1	0,5	-217
Energia	5,5	-23,8	-19,8	-7,9	22,3	-14,9	1,0	-11,5	-5.463
Totale al netto dell'energia	94,5	11,0	2,6	0,3	77,7	2,7	0,2	0,2	3.844
Totale	100,0	8,7	1,4	-0,2	100,0	-1,8	0,4	-2,5	-1.619

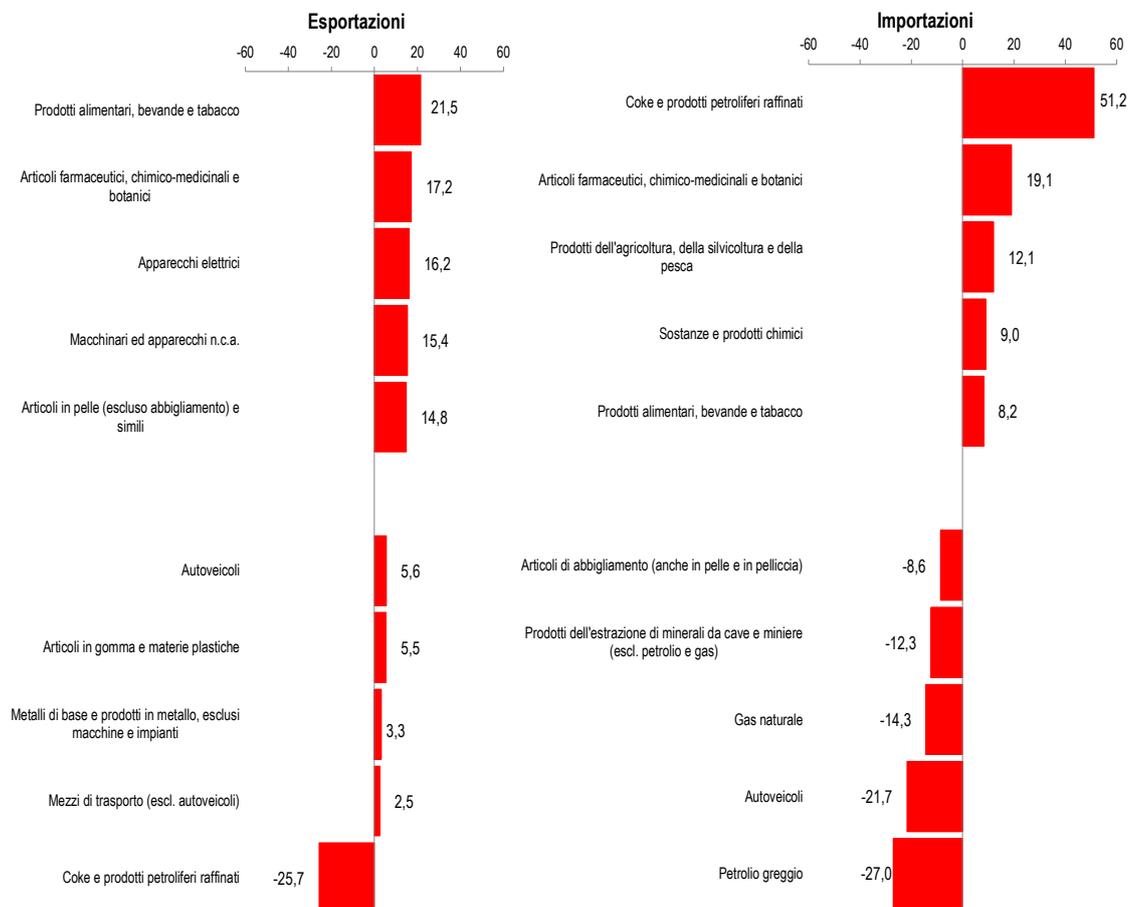
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2012.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2013, dati grezzi, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Gennaio 2013, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1,5%.

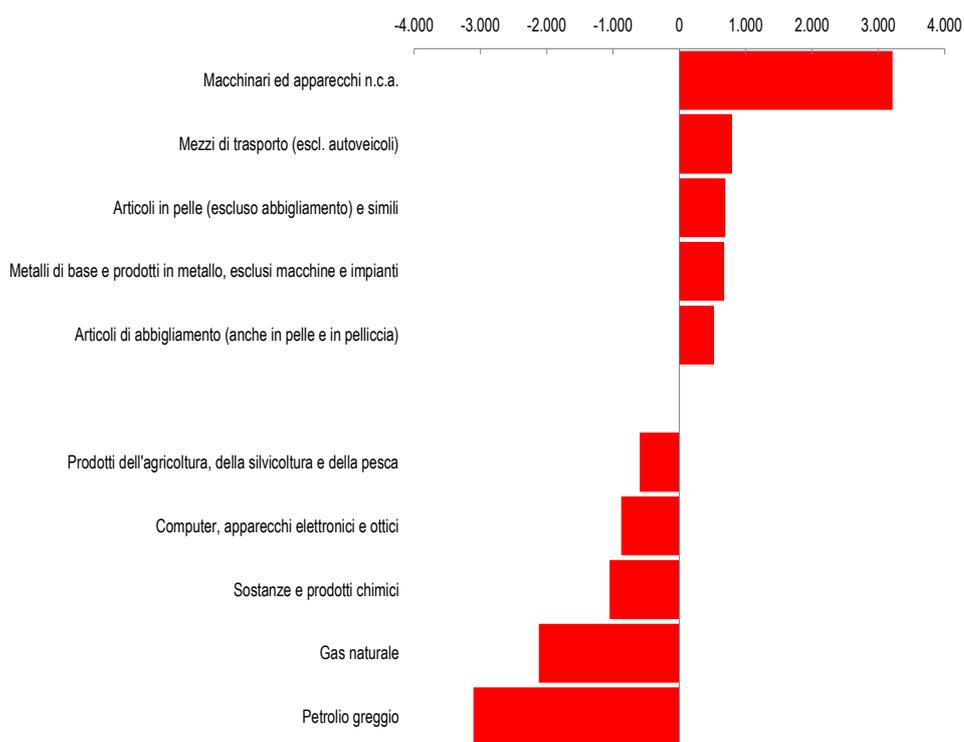
Nel mese di gennaio 2013 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di prodotti alimentari, bevande e tabacco (+21,5%), di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+17,2%) e di apparecchi elettrici (+16,2%). Una

significativa riduzione si registra, invece, per le vendite di coke e prodotti petroliferi raffinati (-25,7%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di petrolio greggio (-27,0%), autoveicoli (-21,7%) e gas naturale (-14,3%). Registrano un aumento gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati (+51,2%), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+19,1%) e di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca (+12,1%).

Nel mese di gennaio i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e le sostanze e prodotti chimici.

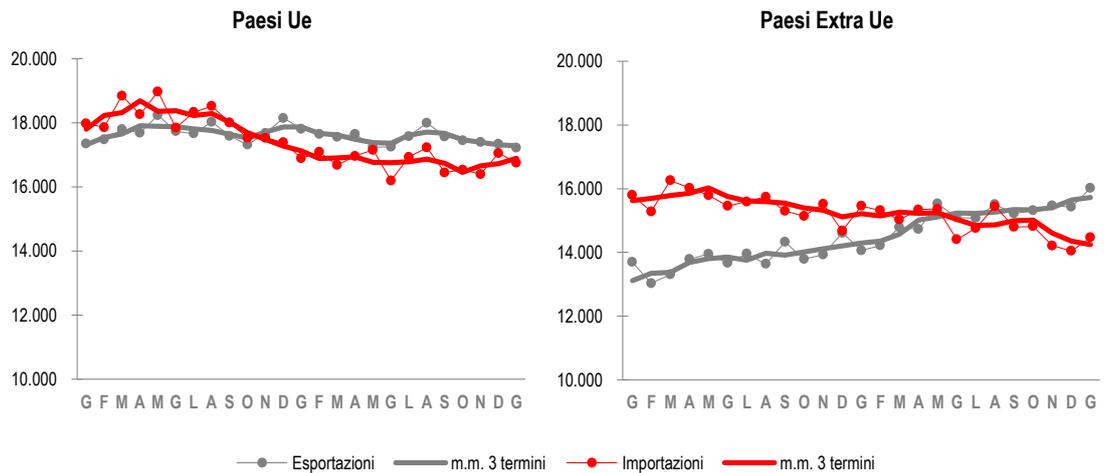
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Gennaio 2013, milioni di euro



I paesi

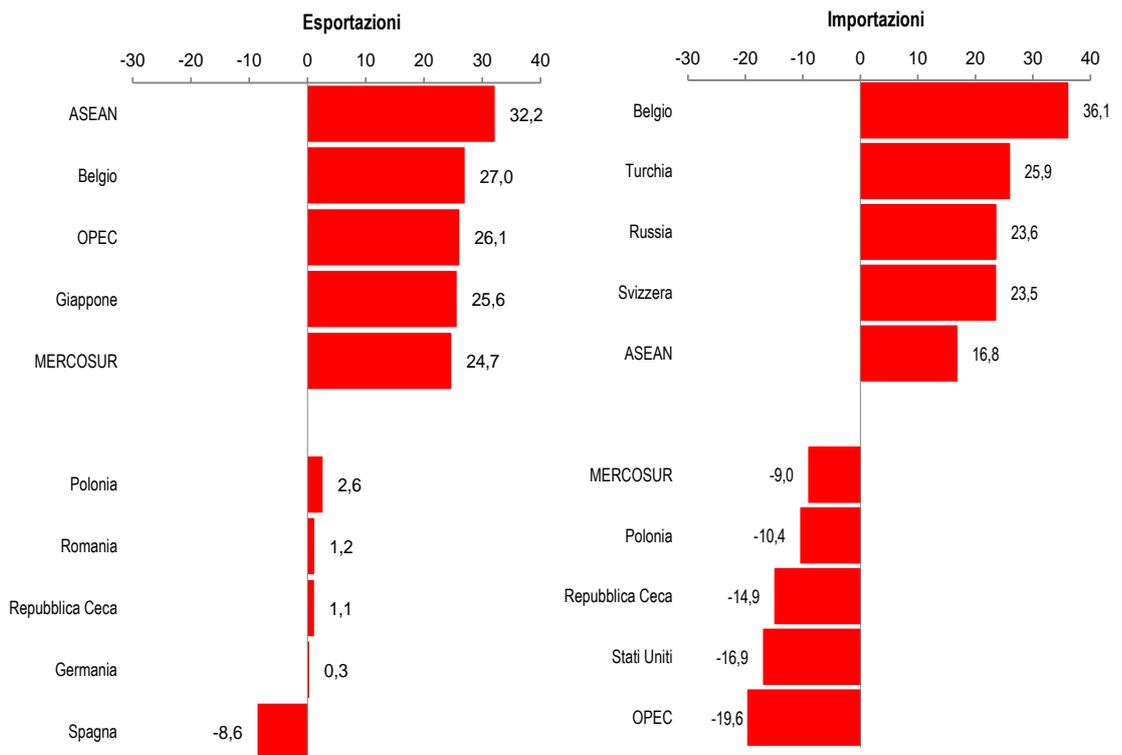
Nel mese di gennaio la crescita delle esportazioni in termini congiunturali è la sintesi di un aumento delle vendite verso i paesi extra Ue (+3,9%) e di una riduzione delle vendite verso i paesi Ue (-0,7%). Per le importazioni, l'aumento congiunturale (+0,4%) è riconducibile a un aumento per l'area extra Ue (+3,0%) e un calo per quella Ue (-1,8%). Nel corso del trimestre novembre 2012-gennaio 2013, la lieve diminuzione congiunturale delle esportazioni (-0,2%) riflette la diminuzione delle vendite verso i paesi dell'area Ue (-2,0%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-2,5%), da attribuire esclusivamente all'area extra Ue (-5,2%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Gennaio 2011-gennaio 2013, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+8,7%) è sostenuto dalla crescita delle vendite verso paesi ASEAN (+32,2%), Belgio (+27,0%) e paesi OPEC (+26,1%), mentre le vendite verso la Spagna (-8,6%) registrano una marcata diminuzione. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-1,8%) risente della forte contrazione delle importazioni da paesi OPEC (-19,6%), Stati Uniti (-16,9%) e Repubblica Ceca (-14,9%).

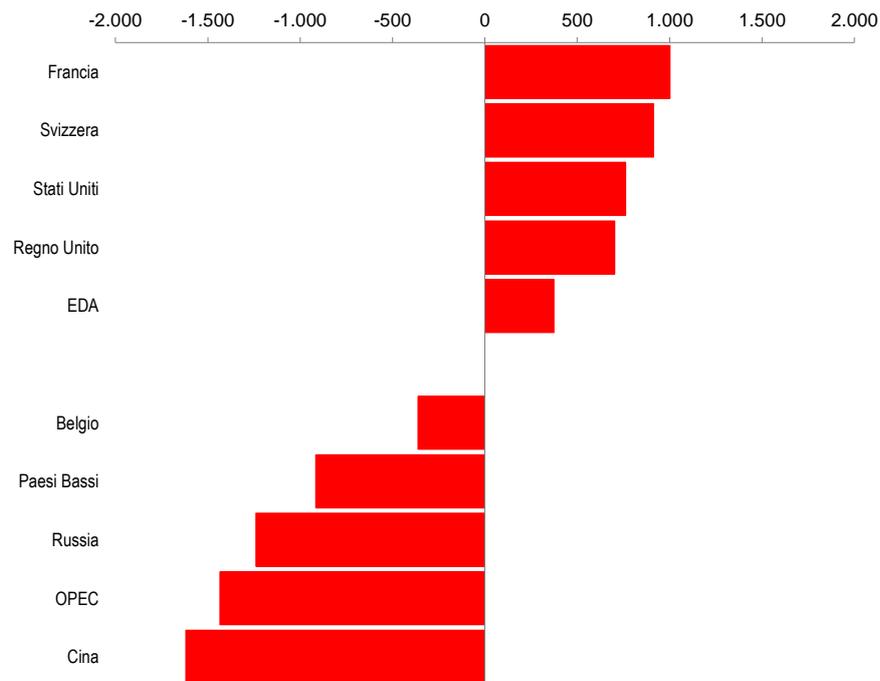
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Gennaio 2013/gennaio 2012, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2012 è superiore all'1%.

A gennaio la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Francia, Svizzera, Stati Uniti, Regno Unito e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, paesi OPEC, Russia, Paesi Bassi e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2013, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio, macchinari e apparecchi n.c.a. verso i paesi OPEC e metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, verso la Svizzera contribuisce a sostenere per quasi due punti percentuali la crescita tendenziale delle esportazioni nazionali. La flessione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso paesi OPEC, Spagna, Turchia e Stati Uniti contribuisce a frenare la crescita delle esportazioni (Figura 7).

La flessione degli acquisti di gas naturale e petrolio greggio dai paesi OPEC, di autoveicoli dalla Germania e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) dagli Stati Uniti contribuisce alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni (Figura 8). L'incremento degli acquisti di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dal Belgio e di petrolio greggio dalla Russia attenua la diminuzione delle importazioni nazionali.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Gennaio 2013, punti percentuali

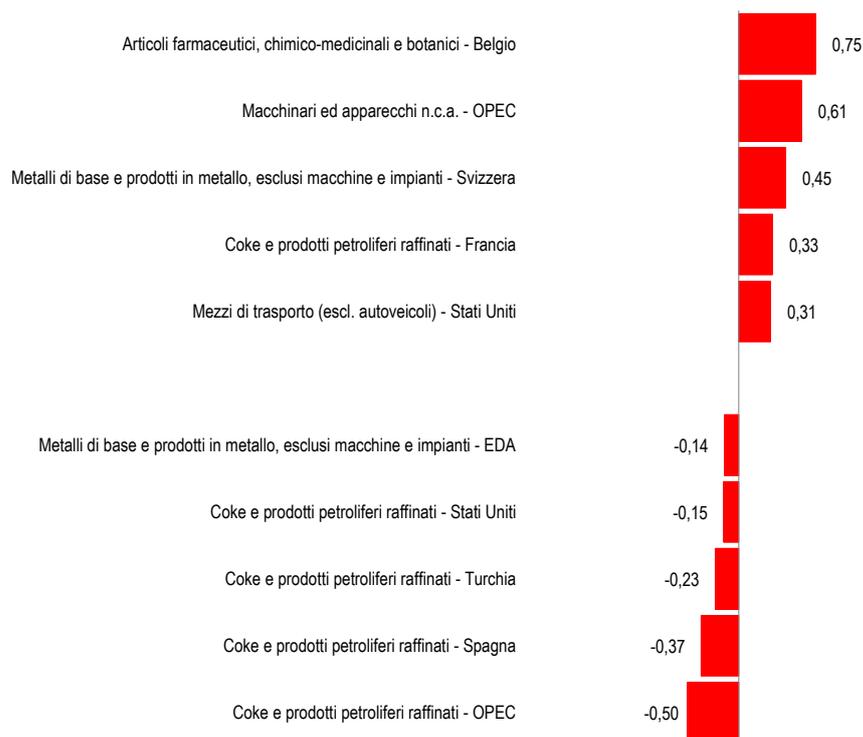
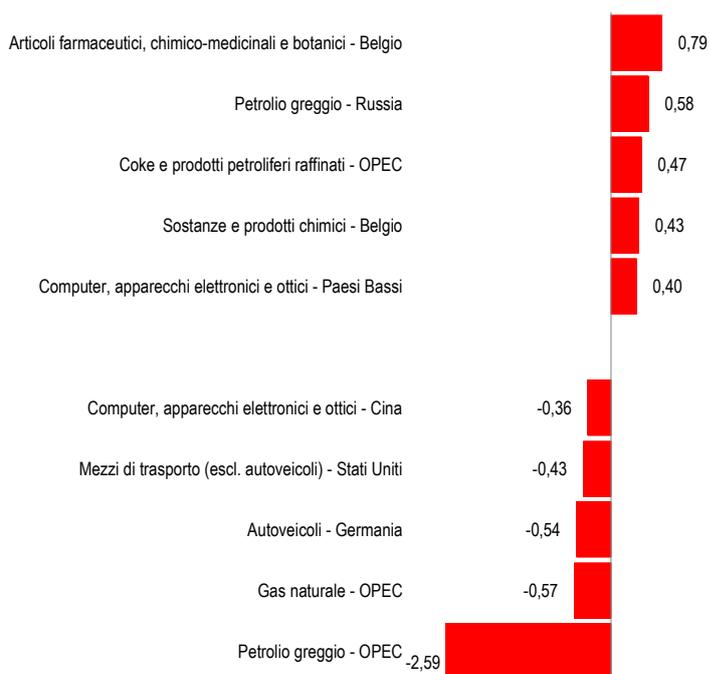


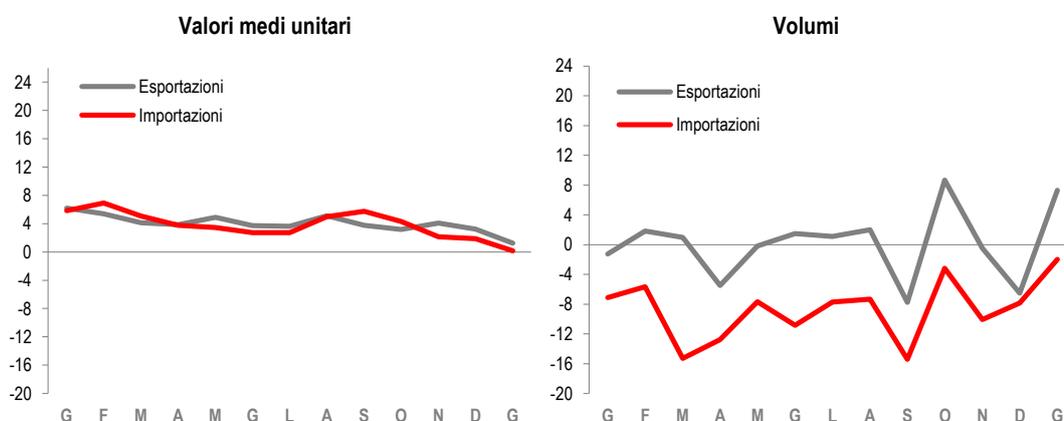
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Gennaio 2013, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A gennaio 2013 si rileva una crescita, anche se in progressiva decelerazione, dei valori medi unitari sia all'export (+1,3%) sia all'import (+0,2%). I volumi scambiati sono in contrazione per le importazioni (-2,0%) ma in forte aumento per le esportazioni (+7,3%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Gennaio 2012- gennaio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari è più sostenuto per i paesi Ue sia all'export (+2,0%) sia all'import (+2,7%). La riduzione dei volumi importati interessa principalmente i beni di consumo durevoli (-13,7%) e i prodotti energetici (-13,1%). L'aumento registrato per le esportazioni in volume è esteso a tutti i raggruppamenti di beni non energetici e riguarda in misura maggiore i beni di consumo non durevoli (+12,7%) e i beni strumentali (+11,1%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Gennaio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari		Volumi	
	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni
	$\frac{\text{gen.13}}{\text{gen.12}}$	$\frac{\text{gen.13}}{\text{gen.12}}$	$\frac{\text{gen.13}}{\text{gen.12}}$	$\frac{\text{gen.13}}{\text{gen.12}}$
Paesi Ue	2,0	2,7	0,5	-0,3
Paesi Extra Ue	0,3	-2,0	17,3	-3,6
Mondo	1,3	0,2	7,3	-2,0

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI

PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2013, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari		Volumi	
	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni
	$\frac{\text{gen.13}}{\text{gen.12}}$	$\frac{\text{gen.13}}{\text{gen.12}}$	$\frac{\text{gen.13}}{\text{gen.12}}$	$\frac{\text{gen.13}}{\text{gen.12}}$
Beni di consumo	2,8	3,2	12,0	1,9
<i>durevoli</i>	4,7	-0,7	9,3	-13,7
<i>non durevoli</i>	2,3	3,8	12,7	3,8
Beni strumentali	0,6	2,6	11,1	-7,4
Prodotti intermedi	1,0	-0,9	5,7	6,5
Energia	0,8	-2,1	-24,4	-13,1
Totale al netto dell'energia	1,5	1,3	9,4	1,3
Totale	1,3	0,2	7,3	-2,0

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.